



CITTA' DI STRESA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 15

OGGETTO :
IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI - ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette, del mese di marzo, alle ore diciotto e minuti quaranta, presso il Palazzo dei Congressi - Sala lacono, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1. BOTTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. SALA VALERIA	Assessore	X	
3. FALCIOLA CARLO	Vice Sindaco	X	
4. SCARINZI ALBINO	Assessore	X	
5. BOLLA ROBERTO	Consigliere	X	
6. CABRINI MARIA	Consigliere		X
7. FORTIS MAURO	Consigliere	X	
8. GALLI ALBERTO	Assessore	X	
9. RADAELLI MAURIZIO	Consigliere	X	
10. SEVERINO MARCELLA	Consigliere		X
11. BERTOLINO ALESSANDRO	Consigliere		X
12. SALA STEFANIA	Consigliere		X
13. MACRI' DEL GIUDICE ALFREDO	Consigliere	X	
Totale		9	4

Assiste il Segretario Comunale Signor BOGGI GIOVANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Signor BOTTINI GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

A relazione dell'Assessore alla Fiscalità Locale, Valeria Sala che in merito alle tariffe TARI 2017, specifica che rispetto alle tariffe del 2016, non vi sono aumenti, inoltre è stato stabilito il pagamento in due rate, con scadenza 31 maggio e 30 novembre, Anche per il 2017 si confermano le aliquote del 2016, stanti i vincoli di legge. Anche per il 2017, si conferma la non applicazione della TASI per tutte le tipologie di immobili.

Interviene il Consigliere **Bertolino** (Gruppo Progetto Comune) che in merito alla TARI, chiede se l'utenza è soddisfatta, al di là delle tariffe che sono determinate dal COUB, del servizio, in particolare in merito alla gestione della discarica comunale. Egli chiede un ampliamento del servizio della discarica attualmente esistente, evitando la presenza nello stesso giorno sia dell'apertura della discarica all'utenza sia del trasporto del materiale da parte del Conser.

Il Consigliere **Scarinzi** (Gruppo Stresa e Frazioni) replica che più una questione della raccolta dei rifiuti in discarica, è una questione di cultura ed educazione civica dello smaltimento e prima ancora della differenziazione dei rifiuti.

Il **Sindaco** condivide l'osservazione del Consigliere Bertolino e si farà portavoce nei confronti di Conser della questione.

Il Consigliere **Macri Del Giudice** (Gruppo Uniti per Stresa) chiede se la discarica sia idonea alla sua funzione e se del caso verificare in merito.

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), disciplinando la tassa sui rifiuti – TARI – quale componente della IUC, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16/06/2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la componente tassa sui rifiuti (TARI);
- l'articolo 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede che il Comune, nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.
- l'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario;
- l'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi entro il termine fissato per

l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del 00/00/2017 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2017, redatto dal Consorzio VCO.

VISTO l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente, all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO il decreto legge n. 244/2016 del 29 dicembre 2016 che differisce al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017.

PRESO ATTO che il Comune intende, in analogia con i precedenti tributi TIA – TARES, adottare per la determinazione delle tariffe i criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

VISTE:

1. la nota del Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola in data 17 febbraio 2017, prot. n. 2535, di metodologia di determinazione delle tariffe;
2. la proposta predisposta dal Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

RITENUTO, con riferimento alle utenze domestiche, riconfermare i coefficienti ka e kb minimi di cui al citato D.P.R. n. 158/1999 e già utilizzati per la TARI anno 2016, mentre, per le utenze non domestiche, partendo dall'incidenza delle tariffe 2016 di ciascuna categoria sul totale dei costi da coprire, la scelta dei coefficienti kc e kd è stata rimodulata sulla base di vari elementi tenendo conto delle frequenze di raccolta, implementazioni stagionali, analisi quali-quantitativa di potenziale produzione di rifiuti, del carattere stagionale.

RITENUTO altresì fare propria la proposta predisposta dal COUB VCO di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio;

DATO ATTO che le tariffe TARI per l'anno 2017 non subiscono, rispetto alle tariffe dell'anno 2016, alcun aumento e che i costi totali del Piano Finanziario 2016 sono ripartiti per le utenze domestiche nella misura del 39% e per le utenze non domestiche nella misura del 61%;

CONSIDERATO che il pagamento del tributo TARI viene effettuato in due rate semestrali con scadenza 31 maggio e 30 novembre, od in un'unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno corrente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. ed in particolare l'articolo 49;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. articolo 49;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. articolo 49;

SU richiesta del Sindaco il Segretario Comunale, ai sensi dell'articolo 97, comma 2) del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 attesta la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

CON voti favorevoli n. 9, astenuti n. 1 (Bertolino – Gruppo Progetto Comune), contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola in data 17 febbraio 2017, prot. n. 2535, di analisi della determinazione delle tariffe qui allegata sotto la lettera A) per farne parte integrante della presente;
2. di approvare la proposta predisposta dal Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e qui allegata sotto la lettera B) per farne parte integrante della presente;
3. di applicare i coefficienti di cui al citato D.P.R. n. 158/1999 come in premessa esplicitati;
4. di approvare con decorrenza 01/01/2017 le tariffe risultanti dal prospetto qui allegato sotto la lettera B) per farne parte integrante della presente;
5. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
6. di dare atto che il pagamento del tributo TARI viene effettuato in due rate semestrali con scadenza 31 maggio e 30 novembre, od in un'unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno corrente;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al COUB VCO, quale soggetto gestore della servizio TARI;
8. di trasmettere telematicamente, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo d'invio di cui al combinato disposto dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Consiglio Comunale, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, con votazione espressa nei modi cui sopra con il seguente esito: favorevoli n. 9, astenuti n. 1 (Bertolino – Gruppo Progetto Comune), contrari nessuno, la presente è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to BOTTINI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to BOGGI GIOVANNI

Il sottoscritto delegato dal Sindaco, attesta che la presente copia del sopra riportato documento è stata prodotta mediante utilizzo di sistema di gestione documentale conforme alle regole tecniche vigenti, e che è copia conforme all'originale.

Stresa, li 28/04/2017

Il Delegato
Firma Autografa/Digitale

Copia di documento informatico prodotta con sistema di gestione documentale conforme alle regole tecniche vigenti (D.P.C.M. 14 novembre 2014)

COMUNE DI STRESA

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE T.A.R.I ANNO 2017



TARI 2017

COMUNE DI STRESA

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

La Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) all'art. 1 commi 639-705 ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi; l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

Contestualmente, il comma 704 della citata Legge ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011 che aveva istituito la TARES.

La IUC si compone inoltre dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore del servizio.

Per quest'ultima, i commi 650-651 e 652 del citato art. 1 stabiliscono che dev'essere corrisposta in base a tariffa riferita ad anno solare e che nella commisurazione delle tariffe il Comune deve tener conto di uno dei seguenti criteri:

- *Regolamento di cui al DPR 158/1999;*
- *Principio comunitario di "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2009 ossia commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti; le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*

Nelle more della revisione del Regolamento di cui al DPR 158/99, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, la Legge di Stabilità anno 2016 (n.208/2015) ha modificato i commi 652 e 653 della Legge 147/2014, riconfermando anche per gli anni 2016 e 2017 la facoltà per i Comuni di adottare coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b del Regolamento di cui al DPR 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% nonché la possibilità per gli stessi di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Differito al 2018 (in luogo del 2016) anche il termine a decorrere dal quale i Comuni devono avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.



Sempre per quanto riguarda la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe.

La presente relazione illustra quindi i risultati riguardanti la simulazione di calcolo effettuata per la determinazione delle tariffe TARI anno 2017 sulla base del metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).

La simulazione è frutto dei più aggiornati dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici e garantisce la copertura integrale dell'importo risultante dal Piano Finanziario.

I dati utilizzati nella determinazione delle tariffe conseguono ad una analisi specifica del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale dei servizi erogati e dell'andamento dei flussi di produzione dei rifiuti per singola tipologia di utenza.

2. DEFINIZIONE MACRO CATEGORIE

Le categoria di utenza, così come individuate dal DPR 158/99, conducono ad una distinzione tra:

- **UTENZE DOMESTICHE** – suddivise sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare;
- **UTENZE NON DOMESTICHE** – suddivise sulla base di categorie individuate dal DPR 158/99;

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati dell'Ente aggiornata alla data odierna ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle tabelle sottostanti (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessuna utenza iscritta nella categoria di riferimento).

UTENZE DOMESTICHE

<i>Categoria</i>	<i>Categoriautenza</i>	<i>n. utenze</i>	<i>superfici in mq</i>
1	1 componente	1.935	157.530
2	2 componenti	1.575	152.192
3	3 componenti	1.568	176.820
4	4 componenti	393	46.034
5	5 componenti	62	8.211
6	6 componenti	18	3.149
		5.551	543.936



UTENZE NON DOMESTICHE

<i>Categoria</i>	<i>Categoria utenza</i>	<i>n. utenze</i>	<i>superfici in mq</i>
7	Alberghi con Ristorante	35	91.204
8	Alberghi senza ristorante	18	8.210
21	Attività Artigianali di produzione beni specifici	32	3.410
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16	1.412
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	20	1.014
20	Attività Industriali con Capannoni di Produzione	6	2.280
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16	3.903
12	Banche ed istituti di credito	3	1.086
16	Banchi di mercato beni durevoli	59	1.510
29	Banchi di mercato generi alimentari	6	153
24	Bar, caffè, pasticceria	61	5.092
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	761
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	1.066
9	Case di cura e riposo	2	1.767
2	Cinematografi e teatri	1	5.186
31	Cooperative Agricole	4	534
30	Discoteche, night club	1	120
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	740
6	Esposizioni, autosaloni	4	364
28	Ipermercati di generi misti	0	0
23	Mense, Birrerie, Amburgherie	0	0
1	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto	22	13.988
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	91	4.073
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	22	1.082
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	97
10	Ospedali	4	1.162
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11	799
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	49	8.333
5	Stabilimenti Balneari	0	0
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8	946
11	Uffici, Agenzie, Studi Professionali	98	6.476
		613	166.768

Il totale complessivo delle utenze e superfici che alla data odierna sono soggetti a tassazione è così riassunto:



- **UTENZE DOMESTICHE:** n. utenze 5.551 mq 543.936
- **UTENZE NON DOMESTICHE:** n. utenze 613 mq 166.768

Con un incremento in termini di mq rispetto alle utenze a ruolo nell'anno 2016, dello 0,51% per le utenze domestiche e dello 0,3% per le utenze non domestiche.

3. COEFFICIENTI KA-KB, KC-KD UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO

Con riferimento alle utenze domestiche, si è ritenuto equo riconfermare i ka e kb minimi previsti dal DPR 158/99 già utilizzati per la determinazione della TARI anni 2014 e 2015 che qui di seguito si riepilogano:

<i>Categoria</i>	<i>Categoria utenza</i>	<i>KA</i>	<i>KB</i>
1	1 componente	0,8	0,6
2	2 componenti	0,94	1,4
3	3 componenti	1,05	1,8
4	4 componenti	1,14	2,2
5	5 componenti	1,23	2,9
6	6 componenti	1,3	3,4

I coefficienti kc-kd previsti dal DPR 158/99 sono stati così rimodulati:

<i>Categoria</i>	<i>Categoria utenza</i>	<i>KC</i>	<i>KD</i>
7	Alberghi con Ristorante	1,15	9,45
8	Alberghi senza ristorante	1,04	8,5
21	Attività Artigianali di produzione beni specifici	0,64	5,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	6,04
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,86	7,09
20	Attività Industriali con Capannoni di Produzione	0,64	5,23
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,16
12	Banche ed istituti di credito	0,73	6,02
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,66	5,39
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,75	14,35
24	Bar, caffè, pasticceria	2,44	19,98
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	5,8
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,86	7,09
9	Case di cura e riposo	0,74	6,04
2	Cinematografi e teatri	0,3	2,5
31	Cooperative Agricole	0,29	2,42
30	Discoteche, night club	1,1	9,06
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,12	9,2
6	Esposizioni, autosaloni	0,47	3,83
28	Ipermercati di generi misti	2,19	17,97
23	Mense, Birrerie, Amburgherie	2,55	20,9
1	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto	0,48	3,95

<i>Categoria</i>	<i>Categoria utenza</i>	<i>KC</i>	<i>KD</i>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,09	8,98
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	8,2
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	29,38
10	Ospedali	0,77	6,33
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	12,21
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	22,84
5	Stabilimenti Balneari	0,38	3,1
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,83	15,02
11	Uffici, Agenzie, Studi Professionali	0,91	7,5

La scelta dei coefficienti kc e kd delle utenze non domestiche che riconferma quelle applicate nelle precedenti annualità, consegue invece ad analisi di dettaglio della strutturazione ed organizzazione economica e territoriale in termini di servizi erogati, frequenze di raccolta e implementazioni stagionali.

Si è inoltre provveduto anche ad analisi quali-quantitativa di potenziale produzione di rifiuti per ogni categoria di utenza posto altresì il carattere stagionale di alcune attività che incide in maniera significativa sulla capacità di produzione di rifiuto.

4. INCIDENZA MACRO CATEGORIE DI UTENZE

Per la suddivisione dei costi fissi e variabili, risultanti dal Piano Finanziario anno 2017, tra le macroutenze UTENZE DOMESTICHE e NON DOMESTICHE, ci si è basati sul rapporto tra l'effettiva produzione complessiva di rifiuti anno 2016 ed il totale di produzione "potenziale" assegnabile alle U.Non Domestiche, derivato dal rapporto tra il coefficiente kd scelto e la superficie complessiva per ogni categoria di utenza valutando altresì l'incidenza sulle U.Non Domestiche rispetto a quelle Domestiche del flusso di rifiuti generati sulle Isole Borromee ed il Mottarone.

Le percentuali di copertura dei costi tra utenze domestiche e non domestiche viene pertanto così definita:

- **UTENZE DOMESTICHE** 39%
- **UTENZE NON DOMESTICHE** 61%

La suddivisione percentuale dei costi è analoga a quella dell'anno 2016.

5. TARIFFE TARI ANNO 2017

Le tariffe TARI anno 2016 sono state quindi determinate sulla base del metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 attraverso i dati di input descritti nei precedenti paragrafi.

Ne deriva :

- per le UTENZE DOMESTICHE una quota fissa determinata applicando alla superficie dell'alloggio, e dei locali che ne costituiscono pertinenza, le tariffe per unità di superficie



parametrate al numero degli occupanti per un coefficiente di adattamento k_a ed una quota variabile determinata in relazione al numero degli occupanti per un coefficiente proporzionale di produttività k_b ; ne consegue una quota fissa espressa in €/mq ed una quota variabile espressa in un unico importo annuale rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare.

- per le UTENZE NON DOMESTICHE una quota fissa determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe (€/mq) per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione k_c ed una quota variabile determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie (€/kg) riferite alla tipologia di attività svolta sulla base di coefficienti di potenziale produzione k_d ; ne consegue, sia per la parte fissa che per quella variabile, un importo €/mq rapportata alla superficie imponibile.

Nella determinazione di calcolo che conduce ai listini tariffari, sono state altresì prese in considerazione le riduzioni previste nel vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI.

Ne consegue una ripartizione dei costi così modulata:

TOTALE COSTI DA COPRIRE CON L'ENTRATA TRIBUTARIA: €1.899.013,69

- | | | | |
|-------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| - UTENZE DOMESTICHE | € 740.615,34 | parte fissa | 64,57% per €478.215,33; |
| | | parte variabile | 35,43% per €262.400,01; |
| - UTENZE NON DOMESTICHE | €1.158.398,35 | parte fissa | 64,57% per €747.977,81; |
| | | parte variabile | 35,43% per €410.420,54; |

Applicando alla banca dati attiva alla data odierna i criteri di determinazione del tributo sopra dettagliatamente specificati, la copertura integrale dei costi viene garantita senza apportare alcun aumento alle tariffe TARI anno 2016 che pertanto vengono riconfermate per l'anno 2017.

Verbania, 03 febbraio 2017

Il Direttore
Dr Roberto Righetti

TARIFFE TARI 2017

Categoria	Categoria_utenza	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1	1 componente	€ 0,7494	€ 24,8565
2	2 componenti	€ 0,8806	€ 58,0350
3	3 componenti	€ 0,9837	€ 74,6060
4	4 componenti	€ 1,0680	€ 91,1770
5	5 componenti	€ 1,1524	€ 120,1945
6	6 componenti	€ 1,2180	€ 140,9265

Categoria	Categoria_utenza	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
7	Alberghi con Ristorante	€ 4,4535	€ 2,6573	€ 7,11
8	Alberghi senza ristorante	€ 4,0293	€ 2,3883	€ 6,42
21	Attività Artigianali di produzione beni specifici	€ 2,4740	€ 1,4682	€ 3,94
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 2,8627	€ 1,6987	€ 4,56
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 3,3573	€ 1,9984	€ 5,36
20	Attività Industriali con Capannoni di Produzione	€ 2,4741	€ 1,4683	€ 3,94
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,9792	€ 1,1684	€ 3,15
12	Banche ed istituti di credito	€ 2,8629	€ 1,6989	€ 4,56
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,5440	€ 1,5163	€ 4,06
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,0388	€ 1,8083	€ 4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 9,4722	€ 5,6246	€ 15,10
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 2,7215	€ 1,6272	€ 4,35
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 3,3576	€ 1,9987	€ 5,36
9	Casa di cura e riposo	€ 2,8629	€ 1,6989	€ 4,56
2	Cinematografi e teatri	€ 1,8032	€ 1,0192	€ 2,82
31	Cooperative Agricole	€ 1,1309	€ 0,6789	€ 1,81
30	Discoteche, night club	€ 4,2766	€ 2,5471	€ 6,82
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 4,3471	€ 2,5878	€ 6,93
6	Esposizioni, autosaloni	€ 1,8024	€ 1,0787	€ 2,88
28	Ipermercati di generi misti	€ 6,7520	€ 3,8442	€ 10,60
23	Mense, Birrerie, Amburgherie	€ 10,0266	€ 5,7084	€ 15,73
1	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto	€ 1,8733	€ 1,1096	€ 2,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 4,2411	€ 2,5263	€ 6,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 3,8876	€ 2,3059	€ 6,19
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 12,7237	€ 7,5720	€ 20,30
10	Ospedali	€ 3,0042	€ 1,7783	€ 4,78
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 5,7963	€ 3,4361	€ 9,23
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 9,8965	€ 5,8732	€ 15,77
5	Stabilimenti Balneari	€ 1,8831	€ 1,0648	€ 2,95
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 7,1042	€ 4,2255	€ 11,33
11	Uffici, Agenzie, Studi Professionali	€ 3,5342	€ 2,1061	€ 5,64